

COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 88 del 29/09/2026

ORIGINALE

OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA DISPOSTO DALL'ORGANO ESECUTIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 166 E 176 DEL D.LGS. 267/2000.
--

L'anno **duemilaventisei** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **20:50** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il **VICESEGRETRARIO COMUNALE FESTA ANTONIO** .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Entra in aula l'assessore Ferrante alle ore 21:34;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola il Sindaco che propone un minuto di silenzio per la scomparsa di un Consigliere, Capogruppo della Lega (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Russomanno il quale propone anche lui un minuto di silenzio per la scomparsa di un ex collega (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Dopo un minuto di raccoglimento il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Russomanno;

Segue l'intervento del Consigliere Russomanno il quale relazione lo stato di fatto sotto stazione Terna (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Albini, il quale, a nome dell'intera minoranza, presenta una proposta di sospensiva relativa al decreto del Sindaco di nomina del Vice Segretario (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi Consiglieri/Assessori: Spendio, Sindaco, Padovani, Beccia (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di sospensiva;

Con voti n. 6 favorevoli (Albini, De Filippi, Ciocca, Spendio, Grumelli e Volpe) e voti n. 10 contrari espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

La proposta di sospensiva viene **RESPINTA**;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola il Sindaco che relaziona il primo punto (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e

relativi adempimenti”;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: “Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti”;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 15.04.2026 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. 2026/2028 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

RICHIAMATO l'art. 166, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il quale prevede che nel caso in cui si verifichino straordinarie esigenze di bilancio ovvero le dotazioni di spesa si rivelino insufficienti, l'Organo esecutivo utilizza il fondo di riserva con deliberazione da comunicare al Consiglio Comunale secondo i tempi e le modalità stabilite nel regolamento di contabilità;

RICHIAMATO l'art. 176 del D.Lgs. 267/2000 che prevede quanto segue: “I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno”;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 164 del 09/09/2026 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione 2026/2028 – Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa ai sensi degli artt. 166 e 176 del D.Lgs. 267/2000”;

APPURATO che con tale deliberazione è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva e del fondo di riserva di cassa;

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

PRENDE ATTO

Della comunicazione resa in ordine al prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa disposto con la deliberazione sopra citata, ai sensi degli artt. 166 e 176 del D.lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II VICESEGREARIO COMUNALE
FESTA ANTONIO

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Prima di iniziare il Consiglio volevo fare una comunicazione al Consiglio, ai Consiglieri comunali tutti, come stiamo procedendo sulla situazione della sottostazione Terna. Entro il 4 di agosto abbiamo presentato le osservazioni che erano necessarie da presentare entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvio della procedura e l'abbiamo fatto. Quelle osservazioni poi sono uscite pubblicate sul giornalino del Comune, sul periodico e quindi tutti i cittadini sono a conoscenza di cosa noi abbiamo fatto. Abbiamo un'altra scadenza che è entro 75 giorni dal procedimento, che è il 5 ottobre, e già abbiamo provveduto a mettere assieme sia con l'ingegner Tosi, sia con il consulente esterno ingegner Fasci una serie di osservazioni da fare, tenendo in considerazione pure le osservazioni pervenute dai cittadini. Quindi entro il 5 ottobre invieremo al Ministero anche le altre osservazioni. Tengo a precisare che quelle del 4 di agosto non hanno avuto risposta ancora, quindi non sappiamo se sono state tenute in considerazione o meno perché ad oggi non abbiamo una risposta del Ministero. Il 12 di ottobre ho comunicato anche ai Capigruppo, a tutti entro oggi, ho avuto la conferma che rifaremo l'incontro in Regione Lombardia. Lo faremo con tutti i Capigruppo presenti in Consiglio, maggioranza e minoranza, insieme con l'ingegner Fasci, insieme con l'ingegner Tosi e abbiamo chiesto espressamente di avere al tavolo anche rappresentanti di Cap Holding, perché secondo l'ingegner Fasci, siccome c'è un grande utilizzo di acque e Cap non viene tenuto in considerazione per un parere, abbiamo coinvolto anche Cap Holding all'incontro in modo tale da capire anche loro cosa ne pensano. L'intento è capire se veramente Regione Lombardia, come ci ha detto in un primo incontro, intende sostenerci fino alla morte su questa situazione che stiamo affrontando, che è molto importante per noi di Trezzano, e l'ultima data utile è il 16 di ottobre, faremo un'assemblea pubblica al centro socio con i cittadini. Quindi da domani il Sindaco, il Comune si impegnerà a fare comunicazione, a far uscire un comunicato dove entro il 16 di ottobre alle ore 21, presso il centro socioculturale, dove siamo noi, giù nel salone, faremo un'assemblea pubblica sia alla presenza del nostro tecnico Tosi, Sindaco, più l'ingegner Fasci che ci sta dando un supporto notevole in questa avventura. Questa è un po' la situazione attuale, quindi era giusto informare il Consiglio e la cittadinanza di quello che stiamo facendo. Non stiamo dormendo, speriamo di ottenere qualche risultato. In Regione Lombardia ci hanno garantito la presenza degli stessi tecnici dell'ultima volta, più sarà presente Cap Holding, in più sarà presente il direttore generale di Regione Lombardia, che avallerà la scelta che andremo a condividere insieme a loro. Quindi spero in un buon risultato, spero di aver fatto un buon lavoro fino ad oggi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Prima di entrare nella trattazione dei punti all'ordine del giorno, tutta la minoranza voleva presentare una questione sospensiva, ex articolo 37, comma 2, del regolamento del nostro Consiglio Comunale. "Premesso che l'articolo 37, comma 2, regola la possibilità che un Consigliere comunale richieda il rinvio della trattazione di un argomento ad altra adunanza, precisandone i motivi e richiedendo al Consiglio Comunale di esprimersi in tal senso- ed è quello che vorremmo fare in questo momento- In data 2 settembre 2026, con Decreto del Sindaco 15/2026, è stato nominato Vicesegretario comunale il dottor Antonio Festa, già Comandante della nostra polizia locale, in possesso di tutti i requisiti necessari. Premesso, inoltre, che il Decreto del Sindaco richiama lo Statuto del Comune di Trezzano sul Naviglio; che l'articolo 33, al comma 1, prevede la figura del Vicesegretario che svolge funzioni vicarie del Segretario, inoltre lo stesso comma, come richiamato anche nel decreto, in modo chiaro definisce le tre fattispecie in cui è chiamato a sostituirlo, in tutti i casi di vacanza, assenza e impedimento. Sono queste tre. Che la precedente Segretaria comunale, la dottoressa Gabriella Grosso, dalla fine di luglio ha preso servizio presso altro Comune in qualità di Segretario titolare, come chiaramente emerso sia durante la seduta del Consiglio dello scorso 28 luglio, sia dalle comunicazioni ufficiali dell'ente in cui si è trasferita. Ci risulta, inoltre, che abbia terminato la collaborazione cosiddetta a scavalco lo scorso 31 agosto, precedentemente quindi al decreto di nomina; che per tale motivo la sede è da considerarsi alla

data del 2 settembre, quando è stato fatto il decreto, come vacante. Considerato che il Decreto del Sindaco stabilisce- cito testuale- "Per effetto del presente provvedimento, nell'esercizio della funzione vicaria, il dottor Festa Antonio coadiuva il Segretario comunale titolare nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento, attenendosi alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario medesimo", facendo così intendere con queste parole che la nomina sia decretata specificatamente per due delle fattispecie previste dallo Statuto e dal TUEL, cioè l'assenza e l'impedimento. Che il Decreto del Sindaco dice chiaramente che il dottor Festa Antonio coadiuva il Segretario comunale titolare e che tale in caso incarico avrà durata fino alla scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva la facoltà di revoca. Che tale decreto è la copia esatta del Decreto 31/2024 con il quale lo stesso dottor Festa veniva nominato Vicesegretario, incarico dal quale si è poi dimesso, e che l'unica differenza sostanziale è che a novembre 2024 la sede era coperta dalla dottoressa Elisa Terrazzino, come correttamente riportato nel 31/2024, e non vacante. Considerato, quindi, che l'unica fattispecie non menzionata dal Decreto del Sindaco è proprio quella della vacanza, prevista in maniera specifica dallo Statuto e dal TUEL, cioè la condizione in cui versa attualmente l'ente; che proprio la vacanza della figura che ricopre l'incarico di Segretario comunale impedisca di fatto ciò che è espresso nel decreto, cioè che il dottor Festa Antonio possa coadiuvare un Segretario comunale titolare della sede dal momento che alla data del decreto non risulta nominato alcun Segretario presso l'ente, rendendo così impossibile che da esso possa riceverne le direttive, come invece è indicato nel decreto stesso; che per quanto riportato, quella rappresentata dal decreto sia una realtà completamente differente da quella odierna e che piuttosto riproponga la fotografia del novembre 2024; che l'incarico del Vicesegretario può avere la durata stabilita dal decreto, ma l'esercizio delle funzioni proprie del Segretario comunale in regime di vacanza della sede è soggetta alla disciplina dell'articolo 15, comma 3, del DPR 465 del '97, che prevede l'avvio della procedura di nomina entro 60 giorni dalla vacanza e la sua conclusione entro 120 giorni dalla stessa data e non fino alla scadenza del mandato del Sindaco, come invece è decretato in quel documento. Si chiede al Sindaco, prima di procedere alla deliberazione degli atti iscritti all'ordine del giorno e considerato quanto precedentemente esposto, in particolar modo che alla data del Decreto Sindacale 15/2026 la sede del Segretario comunale risulta vacante, unica fattispecie non prevista esplicitamente dal suo decreto, di chiarire secondo quale titolo giuridico il Vicesegretario eserciti le funzioni proprie del Segretario comunale nella situazione di vacanza della sede e, in particolare, se il punto 3 del decreto, che stabilisce la durata dell'incarico fino alla scadenza del mandato del Sindaco, debba intendersi riferito esclusivamente all'incarico organizzativo di Vicesegretario, ovvero anche all'esercizio delle funzioni segretariali in regime di vacanza, tenuto conto della disciplina prevista dall'articolo 15 di cui sopra. Si pone poi in votazione a questo Consiglio, sulla base delle premesse e sentite le risposte che ci darà il Sindaco, la questione sospensiva di tutti i punti iscritti all'ordine del giorno e il loro rinvio a data successiva alla revisione del decreto di nomina del Vicesegretario, per evitare che il Consiglio preceda la loro adozione in presenza di un'incertezza non ancora chiarita circa il titolo giuridico in forza del quale il Vicesegretario esercita nella sede vacante le funzioni proprie della Segreteria comunale.". La faccio semplice: avete decretato un Vicesegretario per assenza e/o impedimento e non per vacanza, che è la situazione attuale, scrivendo in quel decreto che deve coadiuvare un Segretario comunale che non esiste perché non c'è e che deve prendere ordini da un Segretario comunale che non esiste perché non c'è. Lo avete nominato per tutta la durata del mandato del Sindaco in una situazione in cui sono 120 giorni semplicemente perché avete preso il decreto di novembre del 2024, avete tolto il nome della dottoressa Terrazzino, perché è l'unica cosa che manca, e avete riproposto le cose, banalmente, senza leggerle. Bastava guardare cosa avete firmato. Detto questo, chiediamo che valutate questa situazione perché non ci sentiamo sereni che le decisioni che verranno prese questa sera siano validate dal decreto che avete preso. Vi lascio copia della nostra questione sospensiva, se anche la maggioranza ne vuole una copia ce l'ho qua. C'è anche la copia del decreto vostro, se volete.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: A titolo di chiarimento a quanto detto dal consigliere Albini. Premesso che a livello normativo quanto non richiamato dal Decreto del Sindaco è assorbito dal documento principe che è lo statuto comunale. Quindi se la nomina intervenuta è quindi valida perché firmata dal Sindaco, quanto non

espresso in provvedimento, se normativamente previsto da un principio normativo, quindi lo statuto comunale, lo statuto comunale assorbe a livello di competenza quello che è stato scritto dal Sindaco. Quindi sotto questo punto di vista normativamente non ci sono problemi, anche perché sennò avremmo il problema al rovescio su tutte le sedute consiliari che ho presieduto anche precedentemente, perché in realtà anche nel decreto precedente non era prevista la vacanza e non appena la dottoressa Terrazzino ha cessato il servizio in realtà eravamo in regime di vacanza e ho esercitato le funzioni vicarie in sostituzione. Quindi avremmo avuto lo stesso problema anche in quella fattispecie. Sicuramente l'atto può essere integrato, ma in realtà a livello di priorità di norme lo statuto assorbe sicuramente il Decreto del Sindaco. Il decreto va a individuare la persona in qualità di Vicesegretario, la parte normativa invece viene assorbita dallo statuto, che è il documento primario, quindi va a prevedere le tre fattispecie e incorporarle sarebbe andare contro statuto. Quindi trattasi meramente di un refuso/mancanza e quindi comunque viene a valere quello che è previsto dallo statuto comunale. Quindi mi sento di dire che anche in virtù di quella che è stata la precedente nomina, il precedente ruolo svolto, non ci sia, tra virgolette, problema in questo senso. Fermo restando che anche la Prefettura poi aveva ricevuto tutti i documenti anche a suo tempo e non ha mai sollevato alcunché relativamente alla validità delle delibere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Parto da quello che ha detto poco fa il Vicesegretario. Lo statuto comunale assorbe, ha detto, no? Però mi verrebbe da dire: sullo statuto c'è scritto il massimo che un decreto può fare, ma il decreto lo riduce, fa di meno. Non è che siccome fa di meno allora vale quello che c'è scritto sullo statuto, allora perché non lo scrivi? Quindi non quadra. Cioè, c'è una norma che stabilisce il massimo, all'interno di questa norma, chi la utilizza, la utilizza solo per due situazioni anziché per tre. Questa è l'anomalia. Io penso invece che il merito della questione sia stato ben spiegato sia nel testo della presentazione del consigliere Albini, perché, in soldoni, nominare il Vicesegretario senza fare riferimento alla situazione reale, cioè la vacanza di Segretario in cui avviene, non garantisce la regolarità agli atti che stiamo per deliberare. Intanto, si sta ponendo una questione secondo le modalità previste dal regolamento con la finalità di non esporre l'ente al rischio di annullamento di atti, quindi sotto questo profilo io richiamo l'attenzione dei Consiglieri comunali, deve essere alta questa attenzione perché il principio del dubbio, il dubbio chiama la prudenza, se ho il dubbio che è stata fatta una cosa non proprio... chiama la prudenza. Basta correggerlo. Non bisogna fare grandi cose, basta aggiungere una parola. Ancora di più questo ragionamento vale perché qui ci troviamo nel caso singolare in cui il Vicesegretario viene nominato in assenza del Segretario, assenza, vacanza che non viene esplicitata come motivo, questo è il vulnus, Segretario che, tra l'altro, figurerebbe come figura terza, di garanzia rispetto alla decisione. Perché l'altra volta, quando è stato nominato il Vicesegretario, il Segretario c'era. Poi aggiungo, e non è cosa secondaria, che il nostro regolamento degli uffici e dei servizi vigente, approvato con Giunta municipale 246 del 25 novembre '22, all'articolo 35 recita: "L'accesso al posto di Vicesegretario avviene di norma per concorso pubblico. Nel caso di vacanza del posto- di Vicesegretario naturalmente- le funzioni di Vicesegretario possono essere attribuite dal Sindaco, sentito il Segretario- sentito il segretario- ad un funzionario dell'ente in possesso di tutti i requisiti di studio professionali previsti per l'accesso alla carriera di Segretario comunale". Domanda: quale Segretario ha sentito il Sindaco? E soprattutto, dov'è disciplinata nel regolamento la vacanza del Segretario? Cioè, forse l'intendimento era che non ci può essere un vice se non c'è la figura di cui si è vice. Quindi per ragioni di forma la questione sospensiva contiene una domanda al Sindaco, ma la richiesta di voto ai Consiglieri comunali per mettere al riparo e in realtà la richiesta di voto è in realtà quella dirimente, perché sottintende il concetto che è ovvio che chi firma la nomina, cioè il Sindaco, e chi viene nominato, cioè il Comandante, rispondano alle nostre osservazioni non rilevando alcun vizio, è ovvio, sono le due parti interessate! Succede sempre così, eh, quando uno è interessato dice "ma no, il vizio non c'è", vorrei vedere che non fosse così! Quindi le risposte... Io non chiedo a loro la risposta, chiedo ai Consiglieri comunali di valutare, perché è chiaro che loro rispondano "sì, va bene", motivando, eh, non è che si inventano le cose, motivando dicono "sì, va bene", ma io lo chiedo ai Consiglieri comunali: ma a voi va bene? Perché qui altrimenti rischiamo veramente di sbagliare consapevolmente. Quindi, con tutto il rispetto, io considero non dirimente il parere delle parti interessate, mentre insisto sulla responsabilità dei

Consiglieri e in particolare, mi permetta, Presidente, sulla sua responsabilità, perché lei deve anche contribuire, se non determinare e garantire, la regolarità dell'approvazione dei punti all'ordine del giorno. Poi, come dire, a livello personale io sono anche contento che a distanza di 8 mesi dalla rinuncia del Comandante Festa al precedente incarico per motivi, diciamo così, di natura personale, adesso questi motivi, credo eh, perché se ha assunto un ruolo ancora più gravoso di prima che c'era il Segretario voglio sperare che i motivi personali siano superati e sono contento ovviamente di questo, ci mancherebbe altro, però la questione è seria. Non può decidere chi ha deciso di fare o chi è beneficiario, devono decidere altri e noi dobbiamo votare. Poi votiamo a seconda delle valutazioni che facciamo sì o no. Ci saranno altri commenti, ci saranno altre considerazioni del Sindaco, per carità, tutto legittimo, però io la pongo la questione in questi termini e dico anche che se può essere utile, magari ci fermiamo cinque minuti, parliamo tra i Capigruppo e diciamo "ma com'è...", ammesso che se ne voglia venire fuori in quel modo e non andare direttamente al voto, si può dire "ne parliamo un attimo e vediamo". Quindi io faccio anche questa proposta, qualora la si ritenesse utile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Do la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Per quanto mi riguarda, vi do anche il mio parere. Dal mio punto di vista il comportamento attuato dall'amministrazione e dal sottoscritto che ha firmato il decreto di nomina è corretto. La nomina di un Vicesegretario, come dice lo statuto, svolge funzioni vicarie del Segretario, lo sostituisce in tutti, e sottolineo, in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento e lo coadiuva, eccetera eccetera. È ovvio che nel nostro caso non potevo sentire alcun Segretario perché il Segretario non c'era, però, signori, sono questioni di lana caprina mi sembrano queste, perché vi deve essere una prevalenza della sostanza sulla forma. La nomina di un Vicesegretario in sede di vacanza della sede del Segretario va da sé che comporta la sostituzione della sede vacante con il Vicesegretario appena nominato. Quindi mi sembrano questioni davvero totalmente superate. Comunque, avete sottoposto la questione al Consiglio, personalmente il mio voto sarà contrario e respingerò la questione sospensiva.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Il Sindaco mi ha praticamente copiato anche con le stesse parole che avrei detto io, quindi probabilmente c'è una certa telepatia, avrei usato anche gli stessi termini, oltretutto, no? Aggiungo dei pezzi che invece non sono stati detti. Premesso che condivido in pieno quello che è stato detto fino adesso perché in realtà non è che il decreto deve contenere necessariamente le esatte parole che sono citate nello statuto, lo statuto prevede una serie di situazioni dove è possibile fare questo. Quindi sembra anche a me un problema di lana caprina andare a dire "sì, c'è una parola ma non ce n'è un'altra", ma siccome rientra in quel contesto, secondo me tutto il resto, tutto quello che viene successivamente muore dall'inizio. Cioè, nel senso che è sbagliata la prima interpretazione, tutto il resto va a cascata. Quando mi si propone il voto del Consiglio Comunale secondo me è un'altra ingerenza, perché questa è una situazione che spetta al Sindaco, perché le nomine le fa il Sindaco, e di conseguenza non capisco per quale motivo noi possiamo inserirci e contestare un'iniziativa che comunque fa parte di un organo diverso. Fate voi la prossima volta una mozione, che non è questa, comunque, da questo punto di vista, e poi da parte nostra ci sarà la possibilità di valutare questa situazione. Io qualche dubbio, se devo proprio averlo, posso discutere sull'eventuale durata, eventuale, ma non siamo in questo campo, tra l'altro vorrei verificarlo con la documentazione in mano. Però, visto che la durata, in questo momento, non entra in questo contesto, nel senso che la vostra discussione porta ad annullare tutto l'ordine del giorno di oggi, non credo che questa situazione venga condizionata da una durata che comunque andrà a scadenza successivamente, perché lei stesso, Consigliere, parlava di una scadenza molto più avanti. E quindi da questo punto di vista non va a inficiare questo Consiglio Comunale, semmai potrebbe eventualmente, qualora fosse corretta la sua interpretazione, condizionare le votazioni successive. Sul discorso invece del

consigliere Spendio, dove mi fa riferimento al vice del vice, del vice, del vice, torno a dire che anche qui è una cattiva interpretazione, cioè, secondo me, leggendo anche quello che lei stesso ha letto io personalmente do un'interpretazione diversa. Poi, per carità, abbiamo due visioni diverse dello stesso problema, non pretendo di avere ragione, però non vedo elementi che possano portare a inficiare questo Consiglio Comunale. Almeno questo è il mio personale parere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Vi dico anche la mia, così- buonasera a tutti- abbiamo più o meno fatto cerchio. Io sono dell'idea che l'interpretazione data dal Segretario, dal Vicesegretario Festa, sia quella più corretta. Lo statuto è fonte gerarchica superiore, quindi non si pone proprio il tipo di problema che avete voi, diciamo, portato alla nostra attenzione. Dal nostro punto di vista la nomina è più che valida e quindi non c'è motivo di andare oltre. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Solo a titolo di chiarimento e integrazione perché sono andato anche a recuperare gli atti e sono andato a recuperare anche una norma che ogni tanto ripassare non fa nemmeno male. Il decreto di nomina nelle premesse indica tranquillamente "Considerati idonei alla nomina e in possesso di tutti i requisiti richiesti per i criteri di competenza professionale, specializzazione e funzione (incomprensibile) Segretario comunale in tutti i periodi di vacanza, assenza o impedimento", quindi le premesse del decreto lo prevedono, quindi in realtà è stato semplicemente forse un errore riportarlo direttamente, "Ad andare ad aiutare...", perdonatemi... Allora, sappiamo benissimo che a livello di gerarchia delle fonti, come abbiamo detto, lo statuto va ad essere norma primaria, ma soprattutto l'articolo- perdonatemi se leggo, ma preferisco essere preciso- "L'articolo 97 del TUEL- quindi altra norma primaria- prevede che il Vicesegretario includa tassativamente la vacanza", quindi anche se fosse un regolamento, uno statuto, non può andare ad intervenire su norme che sono specifiche dello Stato. Altra indicazione, soprattutto l'articolo 7 del TUEL impone che i regolamenti comunali prevedano i principi fissati dalla legge e dallo statuto. Quindi qualora il regolamento comunale prevedesse qualcosa di diverso da quello che è previsto dalla norma nazionale, da una legge, eccetera, primaria, tutto quello che è indicato in contrasto tecnicamente si deve ritenere non valido. Tutto questo punto di vista lo prevede proprio il TUEL all'articolo 7, in relazione naturalmente anche all'articolo 97 che, appunto, prevede la figura del Vicesegretario e quali sono le funzioni esercitate dal Vicesegretario. Dico questi chiarimenti e queste precisazioni per fornire qualche elemento in più anche ai Consiglieri ai fini della valutazione, giustamente, a livello proprio squisitamente tecnico e non personale. Poi la decisione del Consiglio è sovrana, quindi poi verranno fatte le valutazioni.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Ringrazio anche per la, come dire, la rilettura di queste norme. Io sposo quello che diceva il consigliere Spendio ovviamente, perché, consigliere Padovani, questa non è un'ingerenza, questa non è un'ingerenza, questa è una norma nel nostro regolamento che prevede, nel momento in cui ci sono delle questioni che possono in qualche modo creare dei dubbi, si ponga quella che si chiama- si chiama così- articolo 37 del nostro regolamento, questione sospensiva. C'è un motivo per cui potrebbero esserci delle difficoltà. Non è un'ingerenza, è esattamente il compito del Consigliere comunale. Ma il nostro regolamento prevede che la questione sospensiva sia votata, articolo 37, comma 2, del nostro regolamento, prevede che se c'è una ragione per cui, per qualche motivo, quegli argomenti non si possono

discutere, come tutte le volte che si ritira una mozione, che si ritira un punto, è esattamente quella, solo che non la chiamiamo mai questione sospensiva, ma è quella roba lì, nel momento in cui c'è un motivo per cui una discussione si potrebbe non fare perché ci può essere un problema si deve mettere ai voti del Consiglio Comunale, perché una volta che è sull'ordine del giorno va votata ed è solo il Consiglio Comunale che può decidere di non discuterla. Per cui il voto non è un'ingerenza, ma esattamente il rispetto del regolamento del Consiglio Comunale, né più e né meno e che bisognerebbe conoscerlo. Dall'altra parte, la questione fondamentale "secondo me", e lo dico tra virgolette, è proprio il "secondo me", nel senso che quello che è secondo me, che è secondo lei, come ci ha detto prima, che è secondo il consigliere Spendio, e in questo caso che è secondo il Sindaco, che è secondo il Segretario, vale niente, vale molto poco. Purtroppo siamo in quel vulnus in cui chi deve in qualche modo assicurarci che questa cosa sia corretta è l'oggetto dell'interrogazione se questa cosa è corretta, quindi con tutto il rispetto che ho della competenza del Comandante Festa è come il giudice che giudichi se stesso, è il controllore che controlli se stesso, è un vulnus in sé, che è difficile che stia in piedi. Io sono sicuro che il Comandante Festa abbia tutti i titoli, li ha avuti l'altra volta in una situazione differente perché è stato nominato quando c'era un Segretario che poteva farlo, secondo quello che dice anche il consigliere Spendio. È vero, anche l'altra volta non era stato segnato, quindi probabilmente è stato un errore anche l'altra volta, ragione in più stavolta leggere quello che avete scritto e che avete firmato, no, eh, difficile, complicato. Ma in questo momento, almeno l'altra volta avevamo il giudice terzo che ci poteva dire quest'atto non ha nessuna difficoltà, in questo momento il giudice terzo non esiste, perché chi ci può dire che questa roba funziona o non funziona è chi è in qualche modo implicato nel fatto che questa cosa sia regolare o meno. Quindi non stiamo chiedendo niente, stiamo semplicemente dicendo, poiché il dubbio invita alla prudenza, sarebbe prudente e opportuno che domani mattina rifacesse il decreto, ci vediamo la settimana prossima e facciamo il Consiglio Comunale sulla base di un decreto che abbia tutto. Perché se è anche vero, Segretario, Comandante, non la chiamo stavolta Vicesegretario, Comandante, che nelle premesse c'è scritto tutto, il Sindaco ha decretato una cosa differente. Per cui se questa osservazione, questa richiesta di sospensione non verrà presa in considerazione dal Consiglio Comunale, chi voterà in questo modo si prenderà la responsabilità di quelle che sono le decisioni che verranno prese eventualmente questa sera. Per tutela di ognuno di noi sarebbe semplicemente opportuno che si dicesse "mi spiace, gli uffici hanno fatto un lavoro che poteva essere fatto meglio". Il Sindaco che ha firmato questa cosa avrebbe potuto leggerla due volte. È il caso, per tutela di ognuno di voi e di noi che alzerà la mano questa sera, che ci si riveda la settimana prossima con le carte in ordine. Perché non è vero, Sindaco, che è questione di lana caprina. In amministrazione la forma è sostanza. Certo! La forma è sostanza. E in questo caso la forma, soprattutto perché io non lo metto in secondo piano, anzi lo metto in primo piano, quello che mi preoccupa di più non è tanto quella parola che può esserci o non esserci, è proprio la durata in cui non c'è nessuna indicazione, nessun riferimento a quell'articolo del TUEL che definisce la vacanza. La mancanza della vacanza e la mancanza della durata legata alla vacanza è quello che in questo momento rispetto a questo decreto mi preoccupa di più, perché l'altra volta non c'era questa necessità, perché non essendoci la vacanza si poteva serenamente dare l'incarico fino a durata del mandato. È sovvenuta la vacanza, avevamo un Vicesegretario e non c'era più problema. In questo caso la situazione di partenza era differente e non esserci nessun richiamo ai tempi da normativa, visto che parliamo di norme, rispetto alla durata dell'incarico di un Vicesegretario in situazione di vacanza personalmente non mi mette molto sicuro. E dal mio punto di vista prendere e rimandarci alla settimana prossima sarebbe la situazione più sicura e prudente per tutto il Consiglio Comunale che questa sera dovrà prendere delle decisioni. Detto questo, io sono d'accordo con Spendio, se volete parlarne cinque minuti tra di voi sarebbe cosa buona e giusta o tra i Capigruppo, altrimenti votiamo e vediamo che succede.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione. Votiamo la condizione sospensiva, così come posta dai Consiglieri. Votiamo. Con 6 voti favorevoli e 10 contrari, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, la richiesta viene respinta.

Punto n. 1 - Comunicazione del prelevamento dal Fondo di riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 166 e 176 del D.lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al primo punto dell'ordine del giorno, che è una comunicazione. Punto 1 "Comunicazione del prelevamento dal Fondo di riserva e dal Fondo di riserva di cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000", proposta numero 2788. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. È stato predisposto ai sensi degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267 del 2000 un prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa 2026 per euro 22.300, al fine di integrare i budget a disposizione inerenti alla spesa per i servizi di pre-post scuola e sorveglianza. I dettagli contabili sono riportati nella relativa delibera di Giunta, cioè la numero 164 del 9 settembre 2026.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Passiamo al... (**intervento fuori microfono del Vicesegretario Festa**) "Il Consiglio Comunale prende atto della comunicazione resa in ordine al prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa disposto con la deliberazione sopracitata ai sensi degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000.".



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2788

AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E TRIBUTARI

OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA DISPOSTO DALL'ORGANO ESECUTIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 166 E 176 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 11/09/2026

IL FUNZIONARIO
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)